



**RELAZIONE SULLA RILEVAZIONE DELLE OPINIONI
DEGLI STUDENTI FREQUENTANTI IN MERITO ALLE
ATTIVITÀ DIDATTICHE – a.a. 2010-2011**

(articolo 1, comma 2, Legge 370/99)

Aprile 2012

DOC 05/12



INDICE

1	OBIETTIVI DELL'INDAGINE	3
2	DISEGNO DELL'INDAGINE	3
2.1	<i>METODOLOGIA ADOTTATA</i>	3
2.2	<i>ORGANIZZAZIONE DELLA RILEVAZIONE</i>	3
3	RISULTATI DELL'INDAGINE	4
3.1	<i>NUMEROSITÀ DEI QUESTIONARI RACCOLTI E GRADO DI COPERTURA</i>	4
3.2	<i>IL LIVELLO DI SODDISFAZIONE DEGLI STUDENTI FREQUENTANTI</i>	5
3.2.1	VALUTAZIONI GENERALI DEGLI ASPETTI ORGANIZZATIVI DELLA DIDATTICA	5
3.2.2	LE INFRASTRUTTURE PER LA DIDATTICA	6
3.2.3	LE OPINIONI SULLE PRESTAZIONI DEI DOCENTI	8
4	UTILIZZAZIONE E DIFFUSIONE DEI RISULTATI	15
5	CONCLUSIONI E COMMENTI.....	16



1 OBIETTIVI DELL'INDAGINE

L'indagine condotta annualmente dall'Ateneo di Trento sulle opinioni degli studenti frequentanti in merito alle attività didattiche, intende raccogliere informazioni sui loro livelli di soddisfazione relativamente:

- ai contenuti, ai metodi e all'organizzazione didattica dei singoli insegnamenti e dei corsi di studio (laurea di primo livello e lauree di secondo livello) nel loro complesso;
- ai materiali di studio, alle strutture e ai servizi didattici;
- alle esercitazioni.

2 DISEGNO DELL'INDAGINE

2.1 METODOLOGIA ADOTTATA

La rilevazione si è basata sulla somministrazione:

1. di un questionario strutturato sulle attività dell'ateneo (docenza, organizzazione, infrastrutture), che riproduce, in buona sostanza, quello proposto dal CNVSU;
2. di un questionario strutturato in cui gli studenti esprimono le loro valutazioni rispetto alle prestazioni didattiche degli esercitatori;
3. di un questionario semistrutturato a risposte aperte tramite il quale lo studente può avanzare osservazioni critiche e suggerimenti relativi all'insegnamento e al docente di volta in volta valutati.

Le risposte raccolte attraverso il questionario di cui al precedente punto 1), sottoposte ad analisi da parte del Nucleo di Valutazione e del suo Ufficio di Supporto, costituiscono l'oggetto della presente relazione. Quelle raccolte attraverso il questionario strutturato riguardante le prestazioni didattiche degli esercitatori sono state consegnate ai Presidi di facoltà, mentre quelle ottenute attraverso il questionario semistrutturato sono state consegnate direttamente ai singoli docenti affinché ne prendessero opportuna conoscenza.

2.2 ORGANIZZAZIONE DELLA RILEVAZIONE

Il processo di rilevazione si è articolato nelle seguenti fasi:

- a) selezione e addestramento, da parte delle strutture di ateneo e di facoltà, di una trentina di studenti incaricati di somministrare e raccogliere, presso i singoli insegnamenti di ciascuna facoltà, i tre questionari descritti al precedente paragrafo;
- b) definizione, da parte dei singoli responsabili di facoltà, del calendario della rilevazione, determinato in modo da valutare i singoli insegnamenti in momenti temporalmente intermedi tra la data di inizio e quella di conclusione dell'attività didattica;
- c) distribuzione e raccolta in aula dei questionari, previa indicazione del codice identificativo dell'insegnamento e del docente;
- d) caricamento delle risposte ai questionari nel sistema di elaborazione mediante scanner e apposito software (*Teleform Reader*);
- e) controllo di eventuali doppie marcature o marcature errate nei dati caricati mediante apposito software (*Teleform Verifier*);
- f) analisi dei dati ottenuti mediante SPSS.

Da sottolineare che nelle elaborazioni non vengono presi in considerazione i dati delle risposte ai questionari quando siano presenti in classe meno di cinque studenti, ciò al fine di evitare valutazioni scarsamente rappresentative.

3 RISULTATI DELL'INDAGINE

Nel seguito sono riportati gli esiti principali dell'indagine sulla soddisfazione della didattica, quali risultano dalla sola analisi dei questionari sull'attività didattica istituzionale.

3.1 NUMEROSITÀ DEI QUESTIONARI RACCOLTI E GRADO DI COPERTURA

Nel corso dell'anno accademico 2010 - 2011 sono stati somministrati e raccolti 38.240 questionari (escluso il CIAL) riguardanti l'attività didattica dei docenti dell'Ateneo e dei docenti a contratto. Dei questionari in parola, 20.116 sono stati raccolti nel primo semestre e 18.124 nel secondo. Nell'anno accademico precedente, i valori in questione risultavano attestati, rispettivamente, su 37.924, 21.733 e 16.191 unità. La distribuzione, per facoltà, del numero di questionari raccolti nel corso dell'anno accademico 2010-2011 è riportata di seguito, congiuntamente al numero degli studenti iscritti e quello degli iscritti in corso, nonché a due indicatori espressivi del numero di questionari mediamente raccolti in riferimento agli uni e agli altri (tab. 1). Al riguardo, il rapporto medio tra il numero di questionari raccolti ed il numero di studenti iscritti risulta pari a 2,40, con un campo di variazione compreso tra un massimo di 3,22, rilevato presso la facoltà di Scienze MM.FF.NN. ed un minimo di 1,70 rilevato alla facoltà di Sociologia (tab. 1). Considerando invece gli studenti in corso si osserva come il valore medio di Ateneo di questionari compilati pro capite salga a 3,42 con un campo di variazione compreso tra 4,17, rilevato presso la Facoltà di Ingegneria, e 2,24 rilevato nella facoltà di Sociologia (tab. 1)

Il grado di copertura degli insegnamenti varia da facoltà a facoltà ed è compreso tra il 97,9% fatto registrare alla facoltà di Giurisprudenza e l' 84,8% rilevato presso la facoltà di Ingegneria. A livello di ateneo il grado di copertura si attesta al 91,8% (tab. 2).

Tabella 1 - Numero dei questionari raccolti e tassi medi di risposta da parte degli studenti (a). Anno accademico 2010-2011.

Facoltà	questionari raccolti	studenti iscritti a.a.2010-2011 (a)		questionari raccolti / iscritti in corso	questionari raccolti / iscritti totali
		in corso	totali		
Economia	7.823	2.117	2.845	3,70	2,75
Giurisprudenza	5.029	1.826	2.879	2,75	1,75
Sociologia	3.198	1.427	1.884	2,24	1,70
Lettere e Filosofia	6.485	1.704	2.653	3,81	2,44
Ingegneria	9.078	2.175	3.326	4,17	2,73
Scienze MM.FF.NN.	4.413	1.060	1.370	4,16	3,22
Scienze Cognitive	1.915	803	866	2,38	2,21
Interfacoltà-scuola di studi internazionali	299	84	108	3,56	2,77
Totale	38.240	11.196	15.931	3,42	2,40

Fonte: elaborazione Nucleo su dati Ufficio Studi

Il rapporto fra questionari somministrati ed insegnamenti valutati fornisce il numero medio di studenti rispondenti per insegnamento. Il valore più elevato (38,0) è quello pertinente alla Facoltà di Ingegneria, mentre quello più basso (23,8) è quello di Lettere e Filosofia.

Nucleo di Valutazione
Tabella 2 - Grado di copertura degli insegnamenti. Anno accademico 2010/2011

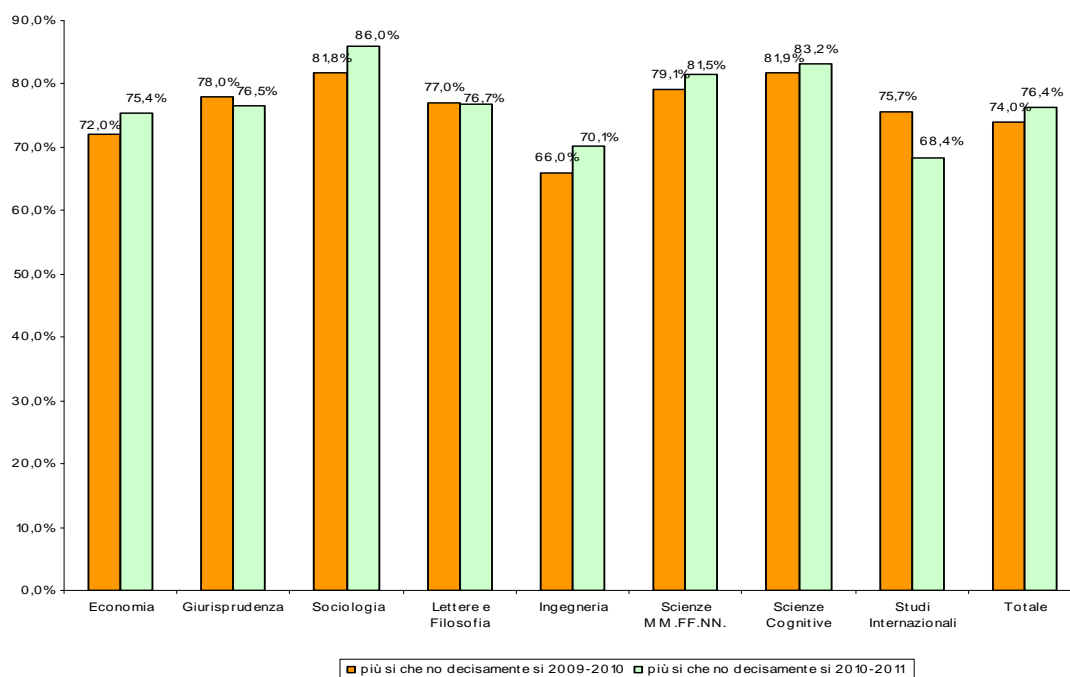
Facoltà	questionari raccolti	insegnamenti valutati	questionari/ insegnamenti valutati	attivati corsi esistenti nei semestri	insegn. valutati/ insegn. attivati
Economia	7.823	217	36,1	231	93,9
Giurisprudenza	5.029	141	35,7	144	97,9
Sociologia	3.198	120	26,7	127	94,5
Lettere e Filosofia	6.485	272	23,8	291	93,5
Ingegneria	9.078	239	38,0	282	84,8
Scienze MM.FF.NN.	4.413	179	24,7	192	93,2
Scienze Cognitive	1.915	70	27,4	79	88,6
Interfacoltà-scuola di studi internazionali	299	17	17,6	21	81,0
Totale	38.240	1.255	30,5	1.367	91,8

Fonte: elaborazione Nucleo su dati Ufficio Studi

3.2 IL LIVELLO DI SODDISFAZIONE DEGLI STUDENTI FREQUENTANTI

3.2.1 VALUTAZIONI GENERALI DEGLI ASPETTI ORGANIZZATIVI DELLA DIDATTICA

Entrando nel vivo dei risultati dell'indagine, si può osservare come alla domanda "Il carico di studio richiesto da questo insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati", oltre i tre quarti (76,4%) degli studenti/studentesse intervistati/e hanno risposto in modo positivo nell'a.a. 2010 - 11, con un incremento rispetto all'anno precedente di 2,4 punti (fig. 1). In particolare la proporzione più elevata di opinioni favorevoli, ossia che il carico didattico è proporzionato rispetto ai crediti assegnati, è stata registrata presso la facoltà di Sociologia (86,0%), con un incremento rispetto all'anno precedente di 4,2 punti percentuali; il tasso più contenuto è stato invece registrato alla Scuola di Studi Internazionali (68,4%) in calo rispetto all'anno precedente di 7,3 punti seguita dalla Facoltà di Ingegneria (70,1%), in aumento rispetto all'anno precedente di circa 4,1 punti.

Figura 1 - Il carico di studio richiesto da questo insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati


Fonte: elaborazione Nucleo su dati Ufficio Studi

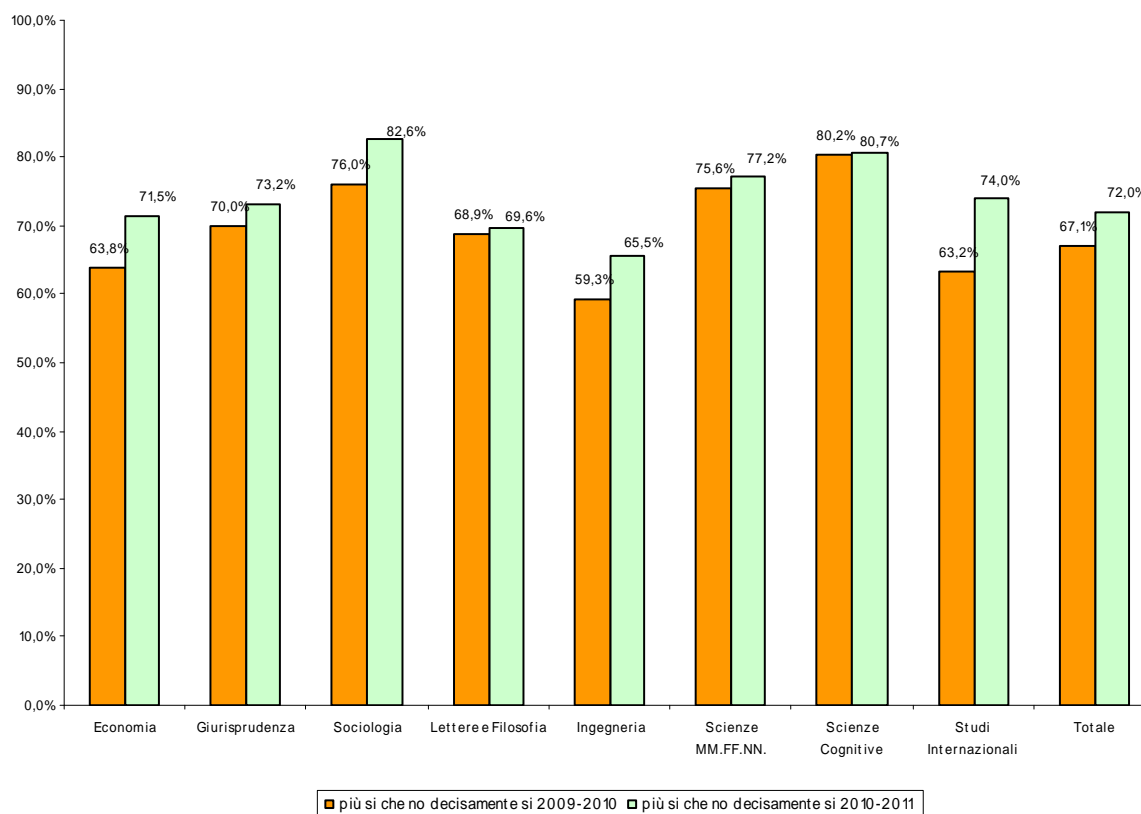
Nucleo di Valutazione

Alla domanda “il carico di studi complessivo degli insegnamenti ufficialmente previsto nel periodo di riferimento (bimestre, trimestre, semestre) è accettabile”, quasi i tre quarti (72,0%) degli studenti/studentesse intervistati/e hanno risposto in modo positivo nell’a.a. 2010 - 11, con un incremento rispetto all’anno precedente di 4.9 punti (fig. 2).

In particolare, la proporzione più elevata di opinioni favorevoli è stata registrata presso la facoltà di Sociologia (82,0%); il tasso più contenuto è stato invece registrato a Ingegneria (65,5%).

Si nota una spiccata variabilità tra i corsi di studio: si passa da un minimo di 53,8% registrato al corso di laurea magistrale in Ingegneria Civile (LM) ad un massimo di 92,9% registrato al corso di laurea in Ingegneria dell’informazione e dell’organizzazione. (T).

Figura 2 - Il carico di studio complessivo degli insegnamenti ufficialmente previsto nel periodo di riferimento (bimestre, trimestre, semestre) è accettabile?



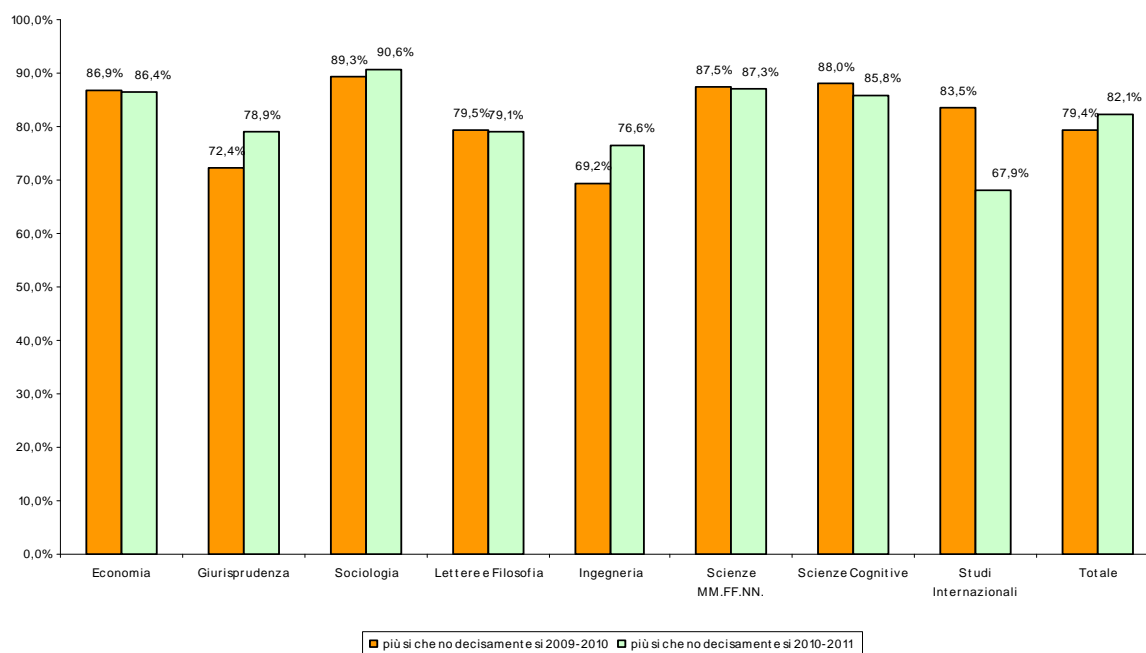
Fonte: elaborazione Nucleo su dati Ufficio Studi

3.2.2 LE INFRASTRUTTURE PER LA DIDATTICA

Per quanto riguarda le questioni di carattere logistico, oltre i quattro quinti (82,1%) dei pareri raccolti sono di segno positivo, vale a dire che ritengono adeguate le aule nelle quali si svolgono le lezioni (fig. 3). Da notare che più di un terzo (37,5%) delle valutazioni sono molto positive. La proporzione più elevata di opinioni favorevoli è fatta registrare dalle facoltà di Sociologia e Economia (90,6% e 86,4%). Il tasso più contenuto di apprezzamento è stato rilevato nella Scuola di Studi Internazionali e nelle facoltà di Ingegneria (67,9% e 76,6%). Si nota una spiccata variabilità tra i corsi di studio: si passa da un minimo di 58,2% registrato al corso di laurea in Ingegneria delle Industrie Alimentari (T), ad un massimo di 96,9% registrato al corso di laurea magistrale in Società, territorio e ambiente (LM).

Nucleo di Valutazione

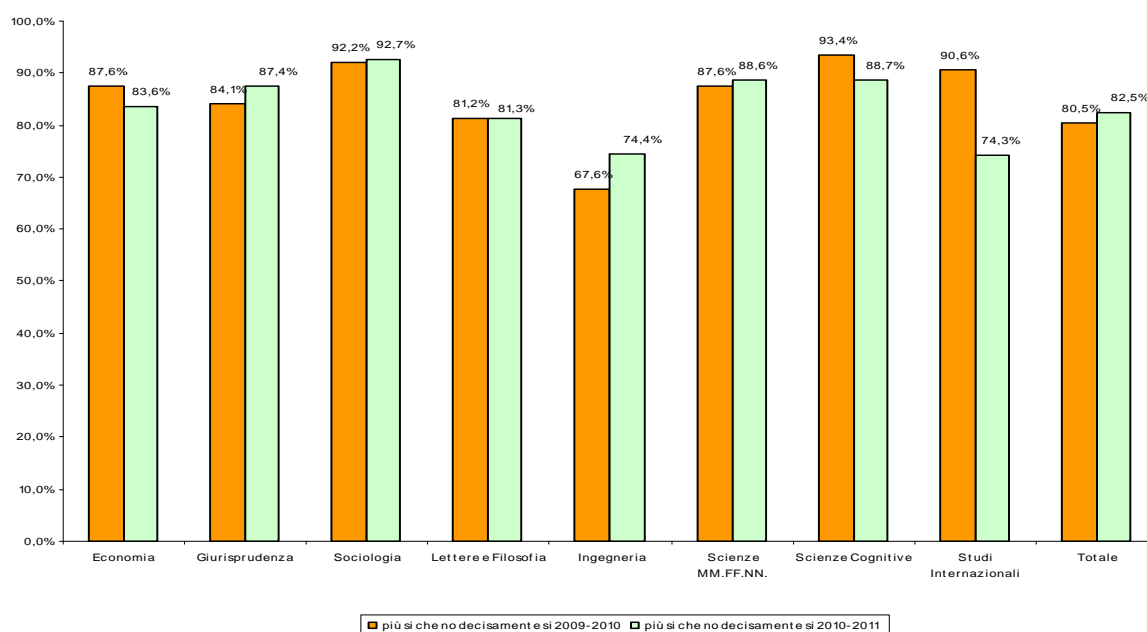
Figura 3 - Le aule in cui si svolgono le lezioni sono adeguate



Fonte: elaborazione Nucleo su dati Ufficio Studi

Molto simili sono le riflessioni che derivano dall'esame delle risposte alla domanda sull'adeguatezza degli spazi per le attività didattiche integrative. Anche in questo caso più dei quattro quinti (82,5%) dei pareri raccolti sono di segno positivo, ossia ritengono adeguati i locali e le attrezzature per le attività didattiche integrative (fig. 4). La proporzione più elevata di opinioni favorevoli è stata registrata presso la facoltà di Sociologia (92,7), seguita dalla facoltà di Scienze Cognitive (88,7%). Il tasso più contenuto di apprezzamento è stato invece rilevato nella scuola di Studi Internazionali (74,3%) seguita nella facoltà di Ingegneria (74,4%).

Figura 4 - I locali e le attrezzature per le attività didattiche integrative sono adeguati



Fonte: elaborazione Nucleo su dati Ufficio Studi

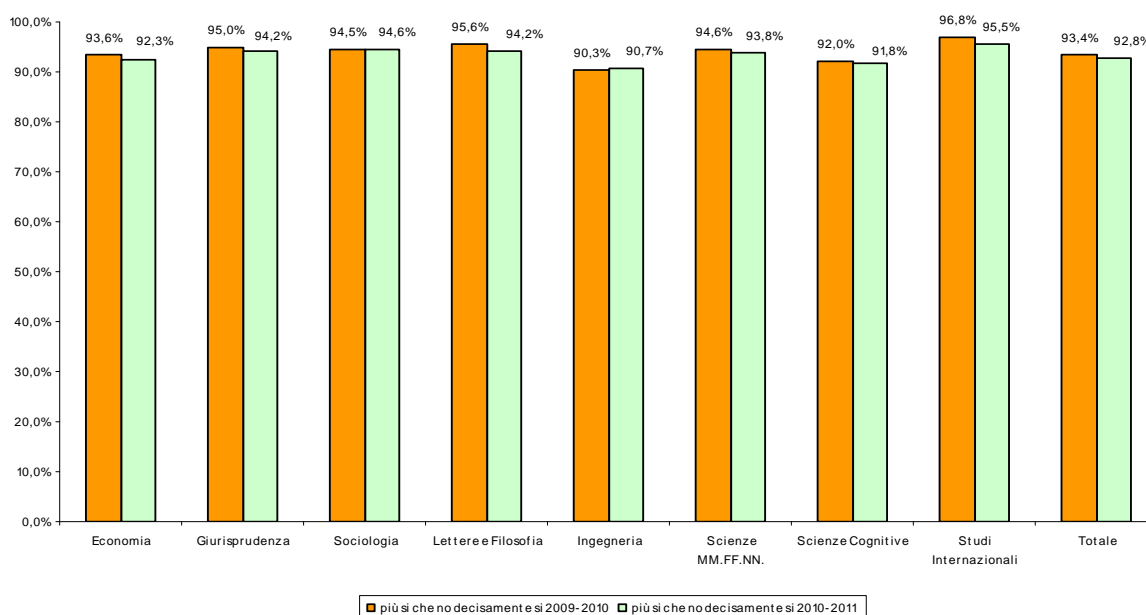
3.2.3 LE OPINIONI SULLE PRESTAZIONI DEI DOCENTI

In merito alle domande relative alla regolarità della presenza del docente titolare ed alla sua disponibilità a fornire chiarimenti i risultati sono positivi (92,8% e 93,6%, come mostrato in fig. 5 e in fig. 6). Va detto, inoltre, che i pareri decisamente favorevoli sulle questioni in esame ammontano, rispettivamente, al 56,2% e al 48,9%, in calo rispetto all'a.a. precedente (57,3% e 49,5%).

Passando alle differenze tra facoltà si può osservare nel primo caso come la proporzione dei giudizi positivi vari tra un minimo del 90,7% fatto registrare nella facoltà di Ingegneria ed un massimo del 95,5% fatto registrare nella Scuola di Studi Internazionali.

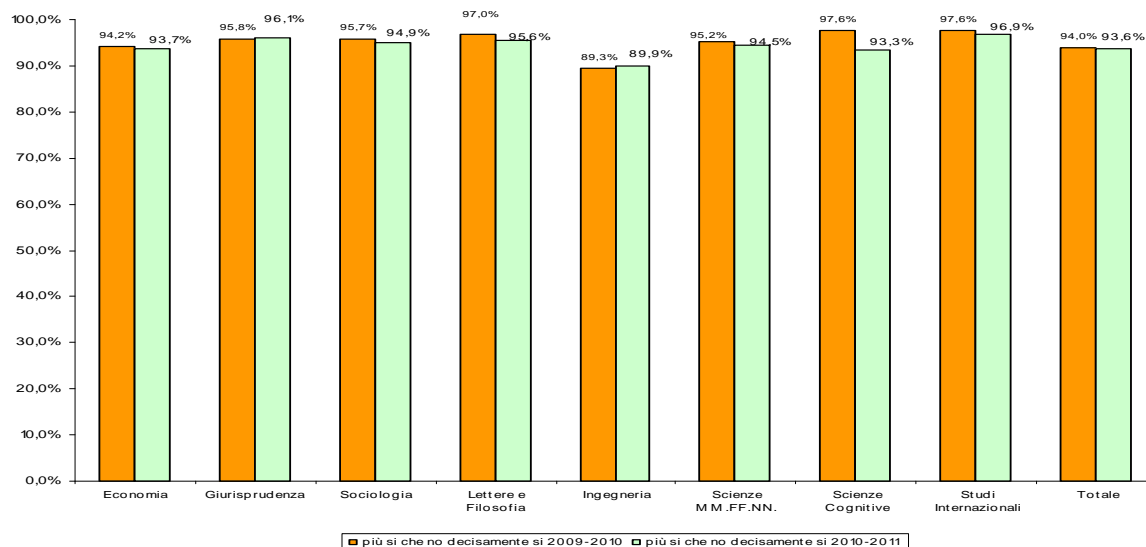
Nel secondo caso si passa invece da un minimo del 89,9% fatto registrare nella facoltà di Ingegneria ed un massimo del 96,9% fatto registrare alla facoltà di Scienze Cognitive e nella Scuola di Studi Internazionali.

Figura 5 - Gli orari di svolgimento dell'attività didattica sono rispettati



Fonte: elaborazione Nucleo su dati Ufficio Studi

Figura 6 - Il personale docente è effettivamente reperibile per chiarimenti e spiegazioni

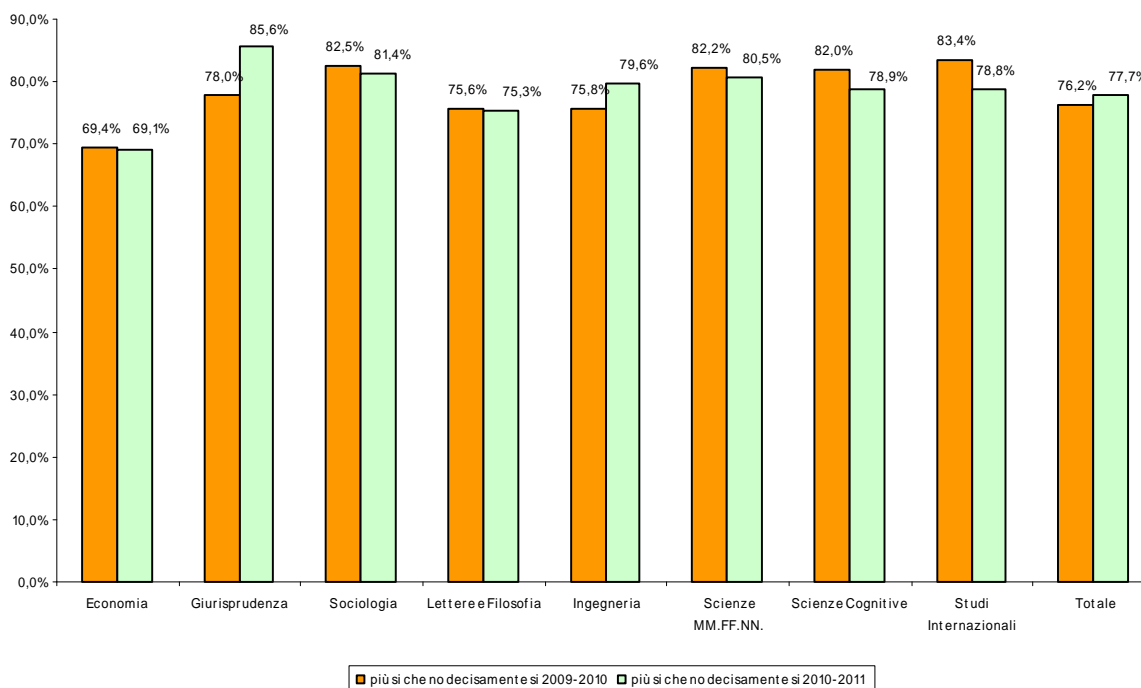


Fonte: elaborazione Nucleo su dati Ufficio Studi

Nucleo di Valutazione

Riguardo alle informazioni sulle modalità di esame, più di tre quarti (77,7%) dei rispondenti le ritiene definite in modo chiaro, con una differenza tra le facoltà di 16,5 punti percentuali (dal 69,1% della facoltà di Economia, all' 85,6% della facoltà di Scienze MM.FF.NN. con un campo di variazione, relativo ai corsi di studio (si veda la tabella in allegato) compreso tra il 60,5% della laurea in amministrazione aziendale e diritto (L) e il 92,9% della laurea in Ingegneria dell'Informazione e dell'organizzazione (T) (fig. 7).

Figura 7 - Le modalità d'esame sono definite in modo chiaro

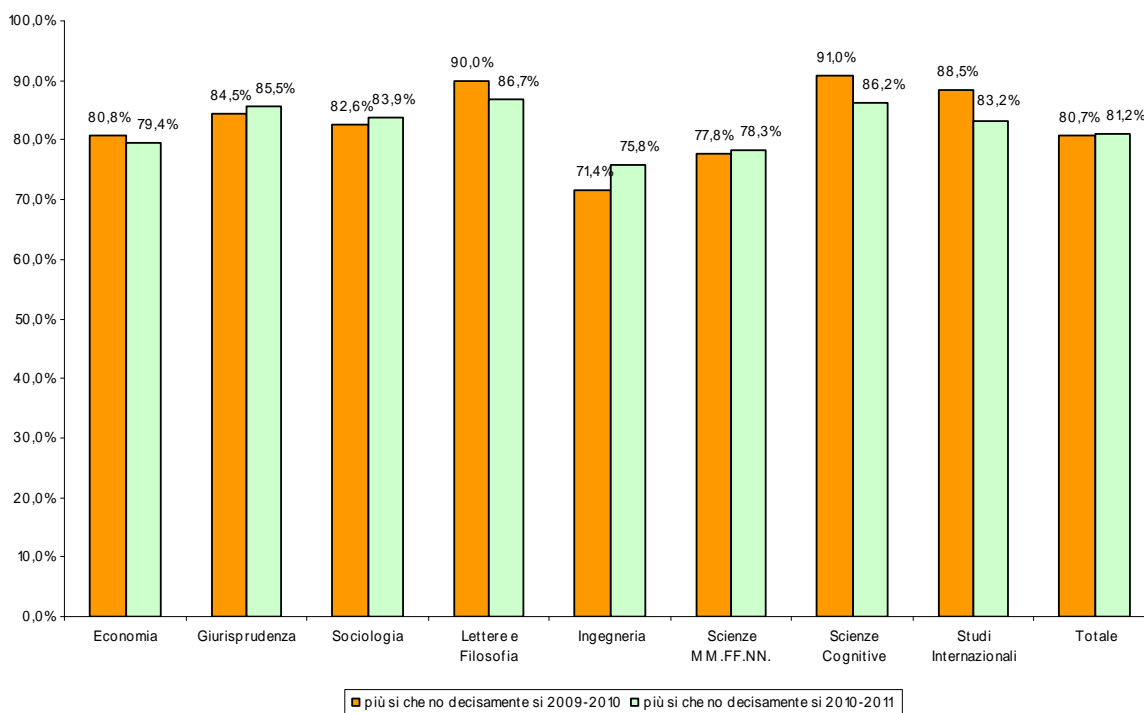


Fonte: elaborazione Nucleo su dati Ufficio Studi

Se, ai fini della qualità dell'apprendimento, è importante che i docenti procedano ad un'attenta programmazione dei contenuti degli insegnamenti e che ad essi si attengano nella didattica in aula o nei laboratori, è ancora più importante che gli argomenti trattati siano recepibili dai discenti. A questo riguardo, nell'anno accademico 2010 - 2011 i quattro quinti (81,2%) dei pareri espressi dagli studenti in merito al grado di chiarezza espositiva dei docenti sono di segno positivo, con un lieve incremento rispetto all'anno precedente (fig. 8). La proporzione più elevata di opinioni favorevoli è fatta registrare nella facoltà di Lettere e Filosofia (86,7%), mentre il tasso più contenuto di apprezzamento è stato osservato nella facoltà di Ingegneria (75,8%), che migliora rispetto allo scorso anno di 4,4 punti percentuali. Si nota come sempre una spiccata variabilità di giudizi positivi tra i singoli corsi di studio, per i quali si passa da un minimo del 64,0% presso la laurea in Ingegneria dei materiali (S) ad un massimo del 94,0% nella la laurea magistrale in Psicologia (LM)..

Nucleo di Valutazione

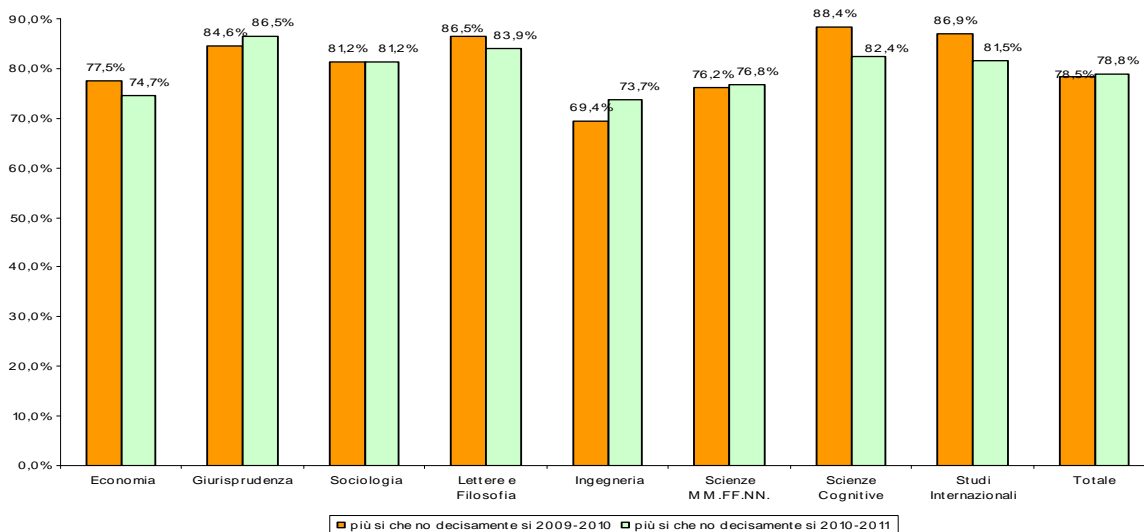
Figura 8 - Il docente espone gli argomenti in modo chiaro



Fonte: elaborazione Nucleo su dati Ufficio Studi

Anche riguardo alla capacità dei docenti di suscitare l'interesse dei discenti verso gli argomenti trattati, si verifica una continuità rispetto agli anni accademici precedenti, con pareri favorevoli pari a poco meno di quattro quinti delle risposte (78,8%), come mostrato in fig. 9. Sono gli studenti di Ingegneria a far registrare la quota minima di giudizi positivi, pari a 73,7% con un incremento rispetto allo scorso anno di 4,3 punti percentuali. Gli studenti che ritengono i propri docenti più capaci di stimolare il loro interesse sono quelli della facoltà di Giurisprudenza (86,5% di giudizi positivi).

Figura 9 - Il docente stimola/motiva l'interesse verso la disciplina

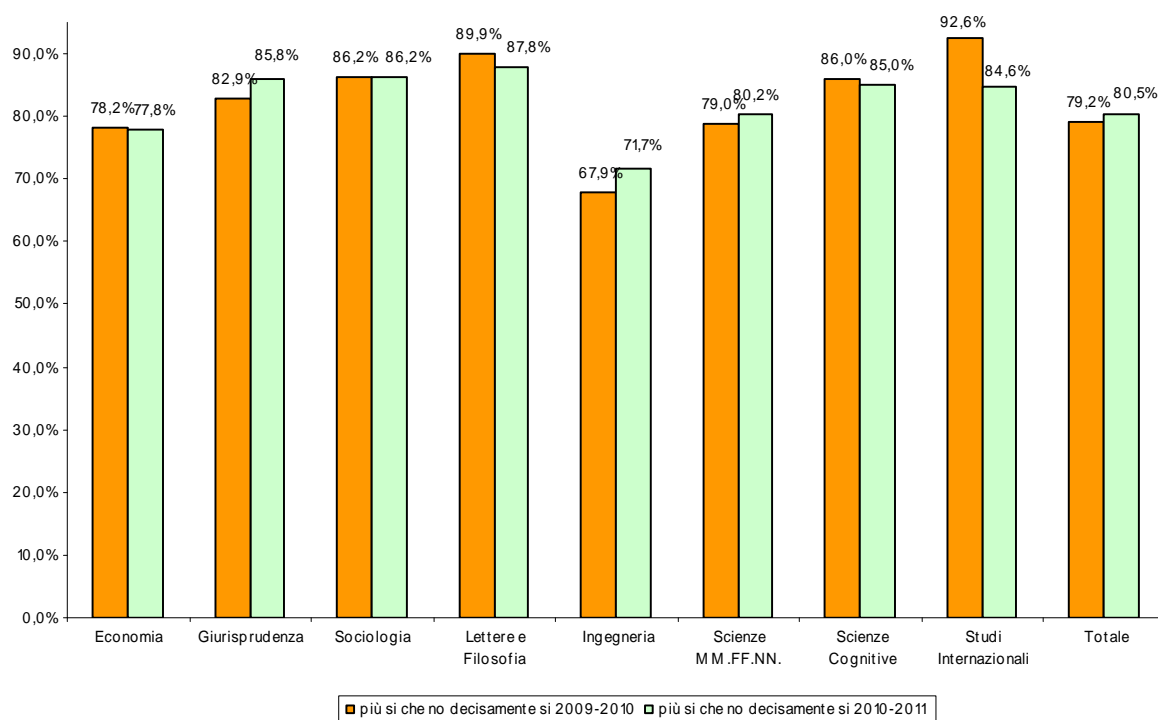


Fonte: elaborazione Nucleo su dati Ufficio Studi

Nucleo di Valutazione

L'insegnamento è una parte dell'intero processo di apprendimento, l'altra parte è rappresentata dallo studio personale dello studente. Questo si basa su volumi, dispense e altro materiale documentario. Per i quattro quinti delle opinioni raccolte (80,5%) il materiale bibliografico o documentario suggerito dai docenti è considerato adeguato (fig. 10). Questa valutazione raggiunge punte particolarmente elevate alla Facoltà di Lettere e Filosofia (87,8%) e a Sociologia (86,2%); al contrario risultano decisamente meno soddisfatti del materiale didattico gli studenti di Ingegneria (71,7%). Più ampie risultano le variazioni tra corsi di laurea, per i quali si passa da un minimo del 52,2% della laurea magistrale in Ingegneria Civile (LM) ad un massimo del 96,0% della laurea in Lingue e letterature moderne euroamericane (S).

Figura 10 - Il materiale didattico indicato o fornito è adeguato per lo studio della materia

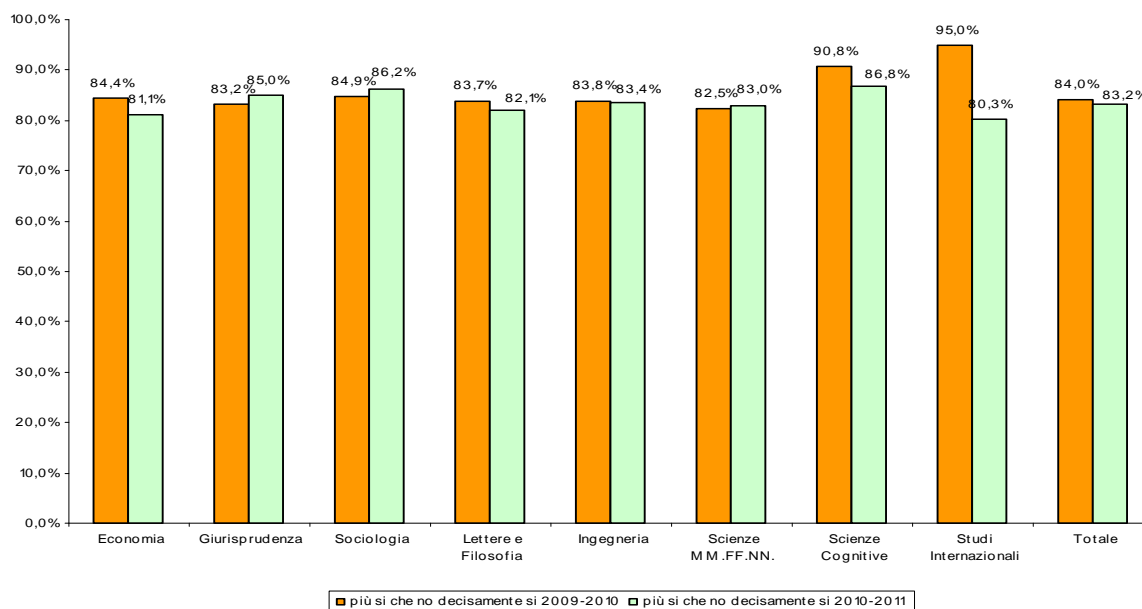


Fonte: elaborazione Nucleo su dati Ufficio Studi

Parecchi insegnamenti prevedono attività didattiche integrative che, di volta in volta, si configurano come iniziative di rinforzo alle lezioni frontali, seminari di approfondimento o di integrazione di temi trattati in aula, o ancora come attività di laboratorio. La proporzione di pareri che manifestano una piena o, almeno, sufficiente soddisfazione sull'utilità delle attività integrative, è elevata e si attesta all' 83,2% (fig.11).

Nucleo di Valutazione

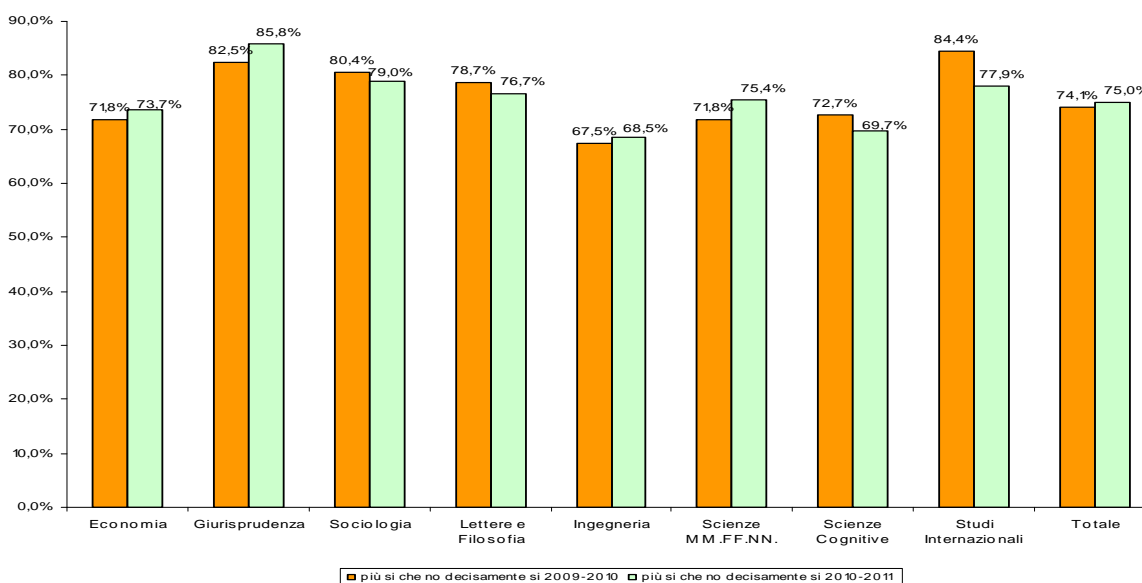
Figura 11 - Le attività didattiche integrative (esercitazioni, laboratori, seminari, etc) sono utili ai fini dell'apprendimento



Fonte: elaborazione Nucleo su dati Ufficio Studi

Per quanto riguarda le valutazioni relative alla preparazione pregressa dei rispondenti, si osserva che i tre quarti degli stessi (75,0%) dichiara di possedere sufficienti conoscenze iniziali per comprendere gli argomenti trattati (fig. 12). In particolare, circa un quinto degli studenti risponde in modo più che positivo (21,8%). Anche in questo caso si rilevano differenze tra le varie facoltà, dove spiccano come valori minimi Ingegneria (68,5%), mentre il valore massimo è raggiunto dalla facoltà di Giurisprudenza (85,8%). Anche tra corsi di laurea si possono osservare notevoli diversità, con un minimo di 59,3% fatto registrare dal corso di laurea in Lingue moderne (L) e un massimo di 91,8% ottenuto dal corso di laurea in Decisioni economiche, impresa e responsabilità sociale (S).

Figura 12 - Le conoscenze preliminari da me possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti trattati

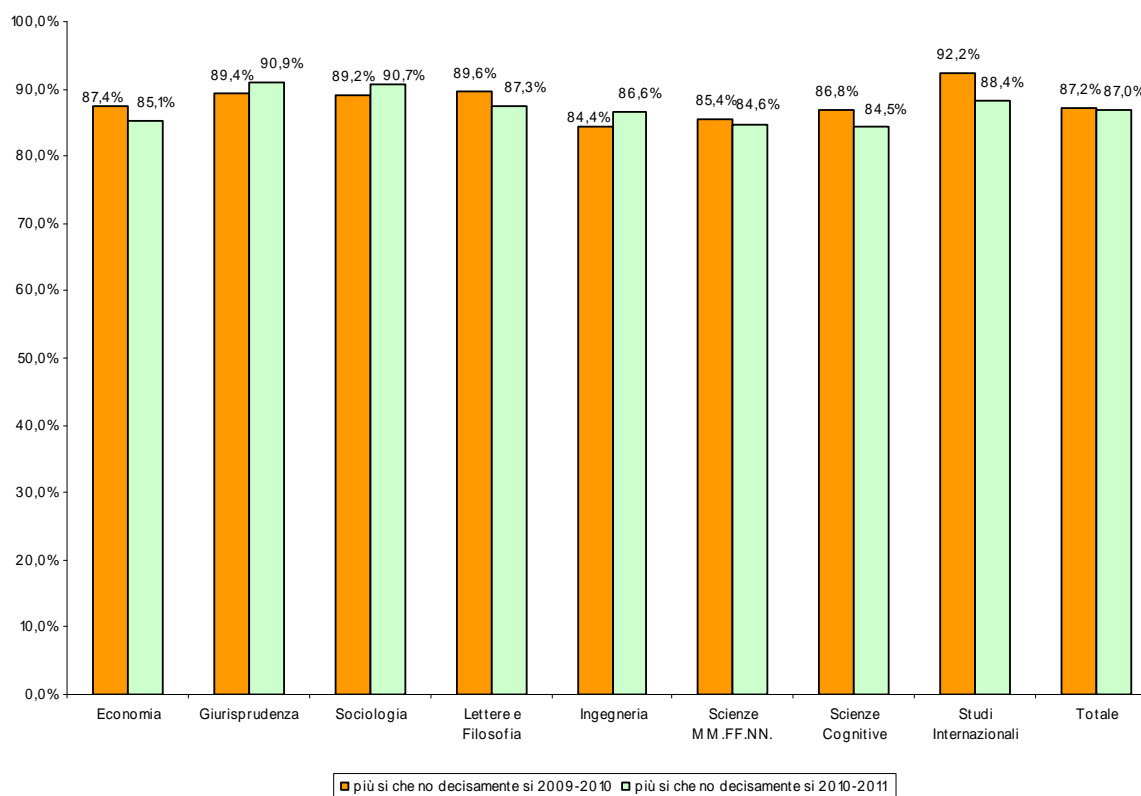


Fonte: elaborazione Nucleo su dati Ufficio Studi

Nucleo di Valutazione

Passando a valutare il giudizio dei rispondenti rispetto all'interesse per gli argomenti trattati negli insegnamenti, si può notare un'ampia quota di risposte di segno positivo (87,0%) a livello di Ateneo, con punte massime nella Facoltà di Giurisprudenza (90,9%) seguita dalla facoltà di Sociologia (90,7%) e minime della facoltà di Scienze Cognitive (84,4%), come mostrato in fig. 13. Una maggiore variazione si manifesta tra i corsi di laurea. Infatti, si passa dal valore minimo registrato alla laurea in Ingegneria dell'informazione e dell'organizzazione (L) (71,4%) al valore massimo raggiunto dalla laurea in Servizio Sociale (T) (95,2%).

Figura 13 - Sono interessato agli argomenti di questo insegnamento (indipendentemente da come è svolto)

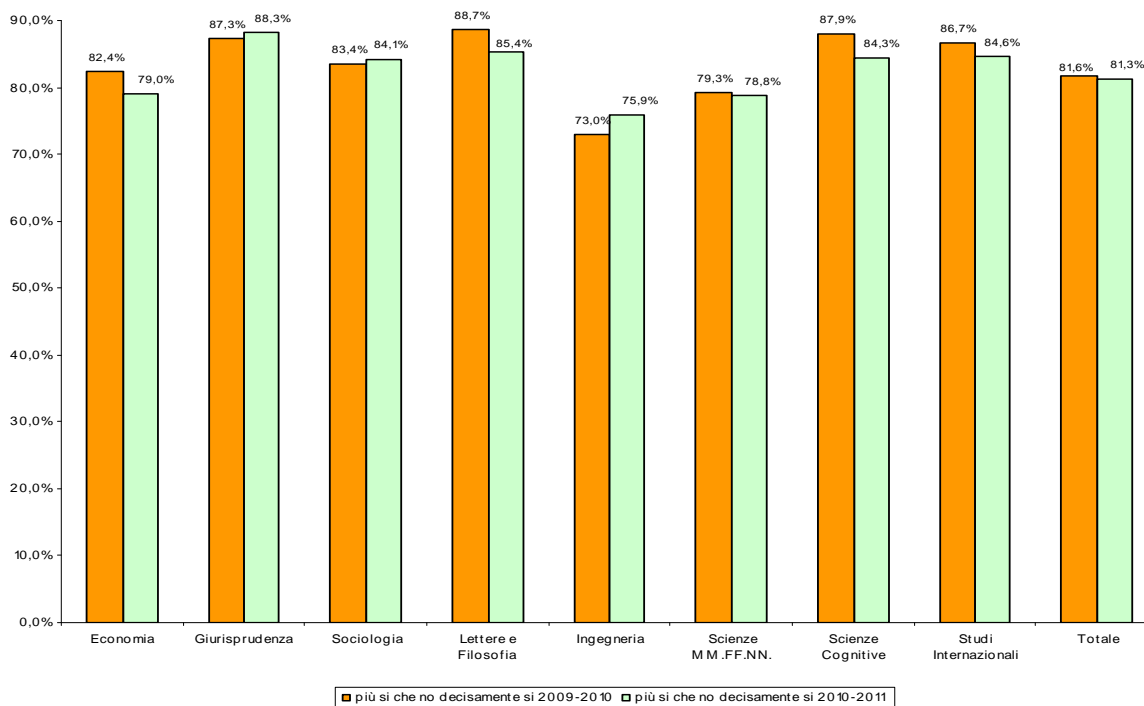


Fonte: elaborazione Nucleo su dati Ufficio Studi

Venendo ai giudizi positivi degli studenti sullo svolgimento dei singoli insegnamenti, la media di ateneo si attesta all'81,3% (fig. 14). I valori massimi sono ottenuti alla facoltà di Giurisprudenza (88,3%), mentre il valore minimo è rilevato presso la facoltà di Ingegneria (75,9%), con un incremento di 2,9 punti percentuali rispetto all'anno accademico precedente. Per quanto riguarda i corsi di laurea, si passa dal minimo assegnato alla laurea in Ingegneria dei materiali (60,0%) al massimo registrato alla laurea magistrale in Scienze storiche e forme della memoria (94,7%).

Nucleo di Valutazione

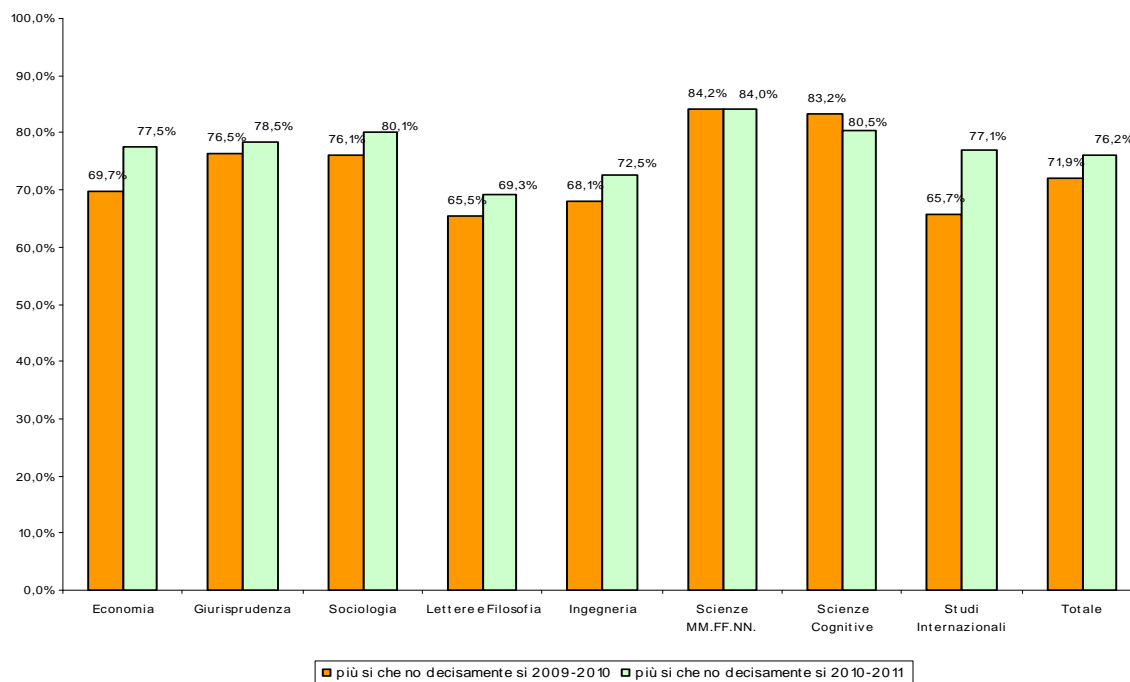
Figura 14 - Sei complessivamente soddisfatto di come è svolto questo insegnamento



Fonte: elaborazione Nucleo su dati Ufficio Studi

Infine, per quanto riguarda il quesito: “l’organizzazione complessiva degli insegnamenti ufficialmente previsti nel periodo di riferimento è accettabile?”, il 76,2% dei rispondenti, a livello di Ateneo, risponde affermativamente, con variazioni tra facoltà dal 69,3% di Lettere e filosofia all’84,0% di Scienze matematiche, fisiche e naturali (fig. 15).

Figura 15 - L’organizzazione complessiva (orario esami intermedie finali) degli insegnamenti ufficialmente previsti nel periodo di riferimento (bimestre trimestre semestre) è accettabile?



Fonte: elaborazione Nucleo su dati Ufficio Studi

Nucleo di Valutazione

In sintesi, il grado di “soddisfazione” emerso risulta generalmente elevato. Infatti, per nessuno dei 15 *item* si osserva un valore di facoltà inferiore al 65%. Quelli riguardanti il rispetto degli orari di svolgimento della didattica e la reperibilità del personale docente non sono poi quasi mai inferiori al 90%. L'*item* più “critico” è quello che recita: “*Il carico di studio complessivo degli insegnamenti ufficialmente previsto nel periodo di riferimento è accettabile?*”; esso presenta a Ingegneria una percentuale di risposte affermative intorno al 66%. Questo *item* è anche quello che fa registrare (insieme a quello riguardante l'adeguatezza delle conoscenze preliminari) lo scarto più elevato (17 punti percentuali) fra la facoltà con la maggior percentuale di risposte affermative (Sociologia nel primo caso, Giurisprudenza nel secondo) e quella con la percentuale minore (Ingegneria in entrambi i casi, ma comunque con valori superiori al 65%).

Ribadito quindi l'elevato grado di soddisfazione espresso dagli studenti, si può andare a vedere come si posizionano le 7 facoltà all'interno di ciascun *item*. Giurisprudenza risulta al primo posto quanto a grado di soddisfazione in quasi la metà degli *item* (6 volte su 15), seguita da Sociologia (prima 5 volte), da Lettere (2 volte) e da Scienze MFN e Scienze Cognitive (una volta ciascuna). All'estremo opposto, Ingegneria occupa l'ultima posizione in 11 dei 15 *item*, seguita da Economia (2 volte) e da Lettere e Scienze Cognitive (una volta ciascuna). Se calcoliamo la posizione “media” occupata da ciascuna facoltà considerando le “graduatorie” associate ai 15 *item* del questionario, troviamo al primo posto Sociologia (con una “posizione media” pari a 2.2), seguita da Giurisprudenza (2.7), Scienze Cognitive (3.7), Lettere (3.7), Scienze MFN (4.0), Economia (5.3) e Ingegneria (6.3).

Item	ECO	GIU	ING	LET	SCI	SCO	SOC
Il carico di studio complessivo degli insegnamenti ufficialmente previsto nel periodo di riferimento è accettabile?	71.5	73.2	65.5	69.6	77.2	80.7	82.6
L'organizzazione complessiva degli insegnamenti ufficialmente previsti nel periodo di riferimento è accettabile?	77.5	78.5	72.5	69.3	84.0	80.5	80.1
Le modalità di esame sono definite in modo chiaro?	69.1	85.6	79.6	75.3	80.5	78.9	81.4
Gli orari di svolgimento dell'attività didattica sono rispettati?	92.3	94.2	90.7	94.2	93.8	91.8	94.6
Il personale docente è effettivamente reperibile per chiarimenti e spiegazioni?	93.7	96.1	89.9	95.6	94.5	93.3	94.9
Le conoscenze preliminari da me possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti trattati?	73.7	85.8	68.5	76.7	75.4	69.7	79.0
Il docente stimola/motiva l'interesse verso la disciplina?	74.7	86.5	73.7	83.9	76.8	82.4	81.2
Il docente espone gli argomenti in modo chiaro?	79.4	85.5	75.8	86.7	78.3	86.2	83.9
Il carico di studio richiesto da questo insegnamento è proporzionato rispetto ai crediti assegnati?	75.4	76.5	70.1	76.7	81.5	83.2	86.0
Il materiale didattico (indicato o fornito) è adeguato per lo studio della materia?	77.8	85.8	71.7	87.8	80.2	85.0	86.2
Le attività didattiche integrative sono utili ai fini dell'apprendimento?	81.1	85.0	83.4	82.1	83.0	86.8	86.2
Le aule in cui si svolgono le lezioni sono adeguate? (si vede si sente si trova posto)	86.4	78.9	76.6	79.1	87.3	85.8	90.6
I locali e le attrezzature per le attività didattiche integrative sono adeguati?	83.6	87.4	74.4	81.3	88.6	88.7	92.7
Sono interessato agli argomenti di questo insegnamento? (indipendentemente da come è svolto)	85.1	90.9	86.6	87.3	84.6	84.5	90.7
Sono complessivamente soddisfatto di come è stato svolto questo insegnamento?	79.0	88.3	75.9	85.4	78.8	84.3	84.1

Percentuale di risposte affermative (Più sì che no e Decisamente sì) alle domande del questionario nelle 7 facoltà dell'Ateneo di Trento.

4 UTILIZZAZIONE E DIFFUSIONE DEI RISULTATI

L'ufficio di supporto al Nucleo di Valutazione provvede a trasmettere, via mail e su supporto cartaceo, ai Presidi di facoltà le risposte alle varie domande della scheda di rilevazione relative a ciascun insegnamento. Allo scopo di approfondire l'esame sull'utilizzo dei dati rilevati con l'indagine sulla valutazione della didattica da parte degli studenti, anche in vista di una sua possibile rivisitazione e semplificazione pur mantenendo il rispetto delle richieste ministeriali al riguardo, il Nucleo di Valutazione ha predisposto un questionario che è stato inviato ai singoli Presidi. Il questionario era diviso in cinque sezioni volte a raccogliere una serie di informazioni generali, le modalità di diffusione e di presentazione dei risultati, gli interventi promossi a seguito dell'analisi dei risultati, l'immagine dell'indagine e, infine, gli altri strumenti utilizzati per valutare la didattica.

Dalle risposte ricevute risulta che in tutte le Facoltà sono il Preside e l'Ufficio di Presidenza ad avere il compito di analizzare le informazioni raccolte mediante la rilevazione delle opinioni degli studenti frequentanti. In tutte le Facoltà, inoltre, sono stati evidenziati gli insegnamenti “critici” (con valutazioni particolarmente o anormalmente basse), raccogliendo informazioni *ad hoc* presso i titolari di tali insegnamenti. Quasi sempre vengono instaurati confronti, in particolare tra insegnamenti simili e/o fra corsi di laurea. Tuttavia, in nessuna Facoltà il meccanismo di analisi dei risultati descritto finora è stato regolamentato/formalizzato.



Nucleo di Valutazione

Per quanto attiene la diffusione e discussione dei risultati, si sono tenuti incontri a livello di Commissione paritetica e/o di Consiglio di Facoltà. Ciascun docente dispone di informazioni analitiche riguardanti il proprio insegnamento e di informazioni aggregate sulla Struttura didattica. In cinque Facoltà, i rappresentanti degli studenti in consiglio di Facoltà sono stati informati circa i risultati dell'indagine sull'opinione degli studenti frequentati e in tutte le Facoltà, l'informazione è avvenuta (anche) a livello di rappresentanti degli studenti in commissione paritetica per la didattica. In alcuni corsi di studio di diverse facoltà i dati sono stati diffusi anche a tutti i docenti membri del consiglio di corso di studio.

Per quanto riguarda gli interventi promossi a seguito dell'analisi dei risultati, in quasi tutte le facoltà, si sono posti in essere cambiamenti nell'organizzazione della didattica (orari, cambi d'aula, collocazione nei semestri/trimestre, ripartizione in moduli, ecc.) e richiami ai docenti (6 Facoltà su 7). Nella facoltà di Economia tali interventi sono posti in essere anche sulla base sia di apposite rilevazioni che vengono svolte autonomamente durante il semestre (in particolare per rilevare il tasso di affollamento e la condizione delle aule) sia di una raccolta di segnalazioni da parte dei rappresentanti degli studenti. Meno frequenti (3 Facoltà) gli interventi sulle strutture (laboratori, aule per le lezioni), sulle attrezzature (4 Facoltà), sulle conferme/non conferme delle docenze a contratto (4 Facoltà), sulle conferme/non conferme delle supplenze (2 Facoltà), sulla riorganizzazione dell'attività didattica (3 Facoltà). I cambiamenti avvenuti nelle Facoltà (e nei singoli insegnamenti) in seguito agli stimoli venuti dall'indagine sull'opinione degli studenti frequentanti sono stati giudicati dai Presidi, mediamente, di non elevata consistenza, anche se piuttosto utili.

L'ultima sezione del questionario era volta a "quantificare" l'immagine dell'indagine sulla rilevazione delle opinioni degli studenti frequentanti. Tale indagine è considerata dai Presidi (e dai docenti) alquanto utile anche se il disegno dell'indagine potrebbe essere perfezionato.

Per quanto attiene, infine, gli altri strumenti utilizzati per valutare la didattica, tutte le facoltà dispongono dei seguenti indicatori: tasso di abbandono (mancata iscrizione al 2° anno di corso), completamento del percorso (laureati su iscritti iniziali), tasso di inattività (studenti che non acquisiscono crediti) e votazioni dei laureati. Sei facoltà su sette dichiarano di disporre dei dati relativi alla regolarità nel conseguimento dei crediti. A livello di singolo insegnamento cinque facoltà su sette dichiarano di disporre di informazioni relative all'intensità della frequenza e sei su sette conoscono i voti ottenuti agli esami, mentre solo una facoltà prende in considerazione le autovalutazioni fornite dai docenti.

Nessuna delle Facoltà dispone invece di informazioni riguardanti la soddisfazione degli studenti relativamente alle prove d'esame.

5 CONCLUSIONI E COMMENTI

Il Nucleo di Valutazione sottolinea, pur nel contesto di una complessiva valutazione positiva, un generale lieve peggioramento dei dati sulla opinione degli studenti in merito alla qualità della didattica erogata dalle facoltà dell'Università degli Studi di Trento.

Delle 15 domande analizzate per confronto con l'anno precedente sette (mentre erano nove l'anno 2009/2010) mostrano ancora una variazione del giudizio dei rispondenti in leggera flessione. Solo per le due domande riguardanti le modalità di esame e la chiarezza espositiva, si osserva un leggero incremento rispettivamente dell'1,5% (passando dal 76,2% al 77,7%), e dello 0,5% (dal 80,7% al 81,2%).

Si registra, inoltre, un incremento del dato relativo alla valutazione delle proprie conoscenze iniziali, necessarie per affrontare con successo lo studio richiesto dai singoli insegnamenti: i giudizi positivi passano dal 74,1% al 75%.

Anche il carico di lavoro del singolo insegnamento viene percepito da una maggiore quota di studenti come proporzionato rispetto ai crediti assegnati, con un incremento di 2,4 punti percentuali rispetto alla rilevazione precedente.

Positivo risulta anche il giudizio relativo sia all'adeguatezza delle aule, con un incremento rispetto all'anno precedente di 2,2 punti percentuali, sia all'adeguatezza dei locali e le attrezzature per le attività didattiche, con un incremento dei giudizi positivi di 2 punti.

Soddisfacente pare, infine, l'utilizzazione dei dati raccolti. Le facoltà utilizzano in vario modo i dati relativi alla soddisfazione della didattica per migliorare, ove emergano criticità, e razionalizzare l'offerta da parte del personale docente.